

Comune di Forno Canavese
Provincia di Torino



NOTA D'AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento 2011		n. 3612
Popolazione residente alla fine dell'anno 2024 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3187
Di cui :	maschi	n. 1632
	femmine	n. 1555
nuclei familiari		n. 1473
comunità/convivenze		n. 2
Popolazione all'1.1.2022		n. 3190
Nati nell'anno	n. 41	
Deceduti nell'anno	n. 34	
saldo naturale		n. 7
Immigrati nell'anno	n. 32	
Emigrati nell'anno	n. 42	
saldo migratorio		n. - 10
Popolazione al 31.12.2022		n. 3187
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 132
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 204
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 489
In età adulta (30/65 anni)		n. 1478
oltre 65 anni		n. 884
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 5054

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Risultanze del Territorio

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(Kmq)	16,73
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Territorio (ambiente geografico)		
Strade		
Statali	(Km)	0
Provinciali	(Km)	3,376
Comunali	(Km)	36,425
Vicinali	(Km)	10,314
Autostrade	(Km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
*Piano regolatore adottato	no	
*Piano regolatore approvato	Si	<i>DGR 135-18536 del 21/04/1997 e variante approvata con DGR 18-12163 del 21/09/2009</i>
*Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	No	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	No
* Artigianali	No
* Commerciali	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) Si	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Asili nido n. 1	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15
Scuole materne n. 1	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100
Scuole elementari n. 1	Posti n. 260	Posti n. 260	Posti n. 260	Posti n. 260
Scuole medie n. 1	Posti n. 240	Posti n. 240	Posti n. 240	Posti n. 240
Strutture residenziali per anziani n.0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
Farmacie Comunali n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	34	34	34	34
Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in Km.	45	45	45	45
Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38
Punti luce illuminazione pubblica	n. 750	n. 752	n. 752	n. 752
Rete gas in Km.	27	27	27	27

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Mezzi operativi	n. 3 (trattore, escavatore e miniescavatore)	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
Personal computer	n. 21	n. 21	n. 21	n. 21
Altre strutture: Fabbricato ex Area Obert, Palestra Polivalente e bar, spogliatoio campo sportivo, magazzino cantonieri, fabbricato ex scuola media via Truchetti, fabbricato ex scuola fraz. Chiagnotti, Cimitero, Mulino Val				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Ditta Teknoservice di Piossasco (TO) per il tramite del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA);
2. Servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino tramite l'ATO 3 Torinese;
3. Servizi socio-assistenziali: gestione affidata al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 con sede a Cuornè (TO);
4. Servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
5. Servizio trasporto scolastico: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie;
7. Gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
8. Servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: affidato, dall' 01.07.2024, alla società I.C.A. Imposte Comunali e Affini spa, periodo 01.07.2024/30.06.2029;
9. Servizio di riscossione coattiva in concessione delle Entrate Comunali (IMU e TASI anni precedenti, TARI ani precedenti): affidato alla ditta SO.GE.R.T. SpA.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Consorzi

	Denominazione	Sede	P.Iva/C.F.	Forma giuridica	Oggetto sociale	Durata Statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione direttamente detenuta
1	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38	Via Ivrea 100-10082 Cuorgnè (TO)	7262240018	Consorzio	Attività organi legislativi ed esecutivi- Amministrazione	31/12/2043	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	4,9%
2	Consorzio Canavesano Ambiente	P.zza Vittorio Emanuele n. 1 -10015 Ivrea (TO)	884152011	Consorzio	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	31/12/2025	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	2,075%

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

C.I.S.S. 38

www.ciss38.it

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

www.comune.ivrea.to.it

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

N	RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Sede legale	Sito internet	FORMA GIURIDICA DELL'ENTE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A. cod fiscale 7937540016	Corso XI Febbraio 14- Torino	www.smatorino.it	S.p.A.	0,00008%
2	GAL Valli del Canavese	Corso Ogliani 9 – Rivara – (TO)	www.galvallidelcanavese.it/	Società consortile a responsabilità limitata	1,86%

Con la deliberazione di CC n. 48 del 23/12/2024 ad oggetto “RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19/08/2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16/06/2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI.” sono state approvate la relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione 2023 delle società partecipate dal Comune di Forno Canavese, nonché l’analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette del Comune.

UNIONE

UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE : In data 10/01/2014 veniva sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Forno C.se, Rivara, Rocca C.se, Pratiglione e Levone l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana Alto Canavese.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.06.2019 si è deliberato di recedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'Unione Montana Alto Canavese, riacquistando, contestualmente, la piena titolarità delle due funzioni (Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente e attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi) che erano in capo all'Unione stessa, trasferite fin dal 2015.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 19/12/2019 si è deciso di:

1. revocare la propria deliberazione n. 36 del 28/06/2019, ad oggetto "Recesso Comune di Forno canavese dall'Unione Montana Alto Canavese. Provvedimenti"
2. dare atto della volontà del Comune di Forno Canavese di voler gestire tramite l'Unione Montana Alto Canavese le funzioni proprie delle unioni montane di cui all'art. 4 della legge Regione Piemonte n. 14 del 5 aprile 2019;
3. conferire all'Unione Montana Alto Canavese le funzioni del Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, e delle Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

Con deliberazioni consiliari nn. 28 – 29 e 30 del 10/11/2025 sono stati conferiti all'Unione Montana Alto Canavese a partire del 1/01/2026 rispettivamente i seguenti servizi:

- Funzione di Polizia Locale
- Funzione servizi in materia statistica
- Funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma della costituzione.

CONVENZIONI

Servizi scolastici:

Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini" di Forno Canavese con i Comuni di Rivara e Pratiglione, rinnovata con deliberazione consiliare n. 27 del 10/11/2025 per il triennio 2026/2028.

Servizi Tecnici:

1. Con deliberazione di CC n. 5 del 04/04/2024 è stata approvata la bozza di convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione) e Levone, con decorrenza dal 29.05.2024, data di sottoscrizione, per una durata prevista di anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione.
Con deliberazione di CC n. 13 del 14/05/2025 è stata approvata la bozza di convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione) e Pratiglione, per una durata prevista di anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione;

2. Convenzione tra la C.U.C. Consortile Canavese e Valli di Lanzo e il Comune di Forno Canavese per la realizzazione di attività in qualità di centrale di committenza; (l'approvazione dello schema di Convenzione è avvenuto con deliberazione di CC n. 31 del 27/11/2024). Il nuovo accordo di collaborazione tra la C.U.C. Consortile Canavese e Valli di Lanzo in qualità di centrale Unica di Committenza e il Comune di Forno Canavese avrà scadenza il 31/12/2029.

Servizi amministrativi:

Con deliberazione di Consiglio C.le n. 6 del 04.04.2024 è stata approvata la nuova convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Favria (capo convenzione), Forno Canavese e Torrazza Piemonte.

La costituzione della segreteria convenzionata ha avuto decorrenza dall' 01.06.2024.

3 - Sostenibilità economico finanziaria
--

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.886.651,81

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.886.651,81

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.399.697,31

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.592.387,42

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	n.	€.
2023	n.	€.
2022	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	64.728,55	2.827.430,46	2,29 %
2023	69.418,78	3.034.236,59	2,29 %

2022	73.943,90	2.932.713,28	2,52 %
------	-----------	--------------	--------

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	
2023	
2022	

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON si rilevano ulteriori disavanzi da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La Giunta Comunale, con delibera n. 27 del 28/03/2025 ha approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), il quale nella sottosezione 3.3.1 riporta la dotazione organica complessiva del personale dipendente del Comune al 31/12/2024.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2025):

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (Tempo determinato)
Area Funzionari e Elevata Qualif.	2	2	
Area Istruttori	7	7	
Area Operatori Esperti	4	4	
TOTALE	13	13	

Segretario Comunale

Con deliberazione di Consiglio C.le n. 6 del 04.04.2024 è stata approvata la nuova convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Favria (capo convenzione), Forno Canavese e Torrazza Piemonte con decorrenza dall'1/06/2024.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Forno Canavese, nel quinquennio precedente, ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

- 1) Non aumentare la pressione fiscale
- 2) Intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI
- 3) Agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2026/2028, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

E' stata prevista nell'anno 2025 l'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti di Euro 950.000,00 per finanziare l'incremento del quadro economico dei lavori per la "Messa in sicurezza parcheggio comunale interrato tramite sopraelevazione con struttura multiuso.

Nel triennio di riferimento non si prevede ulteriore ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Considerato che già a far data dal 2024:

Con il Decreto del ministero dell'interno del 29 marzo 2024 è stato previsto un concorso alla finanza pubblica (spending review ex informatica), la quale prevede minori trasferimenti per gli anni 2024 e 2025 a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Con decreto del 19/06/2024 sono stati determinati gli importi per il secondo concorso alla finanza (2^ spending review) il quale prevede minori trasferimenti per gli anni dal 2024 al 2028 a valere sul fondo di solidarietà.

Con il medesimo decreto sono stati altresì determinati dei contributi derivanti dai risparmi previsti dei conguagli fondi covid 19 per mitigare i tagli del secondo contributo alla finanza pubblica che sono previsti dal 2024 al 2027.

Dall'anno 2025, Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è stato creato un fondo per finanziamento alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

Tutto ciò premesso relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle necessità di garantire le funzioni fondamentali, l'Amministrazione si pone in ogni caso come obiettivo primario la salvaguardia dei livelli di servizio esistenti ricorrendo in caso di necessità ad eventuali forme di convenzionamento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 sarà inserita nella "Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, il quale verrà approvato, ad inizio anno 2026, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 e s.m.i., e del Decreto Ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2025 per la spesa di personale, si rileva quanto segue:

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI (DPCM 17/03/2020)

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA (art. 4 comma 1)

Popolazione	3.187
Fascia di riferimento	D
Valore 1° soglia	27,2%
Valore 2° soglia	31.20%

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO (art. 4 comma 2)

SPESE DI PERSONALE (Impegni di competenza, senza IRAP, ultimo rendiconto)

TOTALE SPESA ANNO 2024	622.733,59 €
-------------------------------	---------------------

ENTRATE (entrate correnti di competenza, ultimi tre rendiconti)

Entrate rendiconto anno 2022	2.932.713,28 €
Entrate rendiconto anno 2023	3.034.236,59 €
Entrate rendiconto anno 2024	2.827.430,46 €
Media Triennio	2.931.460,11 €
FCDE bilancio assestato 2024 <i>(ultima annualità considerata)</i>	122.601,11 €
TOTALE ENTRATE	2.808.859,00 €

Rapporto	22,17%
-----------------	---------------

Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA (art. 4 comma 2)

Limite teorico	764.009,65 €
Capacità di spesa teorica	141.276,06 €

Step 5 - CONTROLLO VIRTUOSITA' DELLA SPESA

Previsione spesa di personale - anno 2025	656.422,30 €
Margine art. 4 comma 2	107.587,35 €

Margine art. 5 comma 1	- 656.422,30 €
------------------------	----------------

Incremento massimo – artt. 4 co. 2 e 5	107.587,35 €
---	---------------------

SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2024) Euro 622.733,59 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 141.276,06 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 764.009,65 > SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2025 Euro 656.422,30.

Alla Luce di quanto sopra esposto:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, con riferimento ai dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica; i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Detto programma è disciplinato dal comma 3 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita:

“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b).” [...140.000 euro]

Non si prevedono nel triennio 2026/2028 affidamenti superiori alla soglia.

Ci si riserva la modifica del presente piano per eventuali esigenze sopraggiunte e/o modifiche di legge.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Detto programma è disciplinato dal comma 2 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita:

“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all’[articolo 50, comma 1, lettera a\).](#)” [...150.000 euro]

In allegato la programmazione 2026/2028 delle opere pubbliche che contiene le seguenti opere:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Anno 2026

- lavori per mettere in sicurezza dal cedimento di porzione di carreggiata della strada comunale per frazione Chiagnotti denominata Maiole (costo stimato in € 400.000,00);
- Messa in sicurezza e stabilizzazione di versante mediante opere di sostegno a seguito di frana della scarpata lungo la strada comunale per fraz. Milani (costo stimato in € 216.000,00);
- Interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento antisismico scuola media "Sandro Pertini" in Forno Canavese, via Aldo Moro n.9, interventi puntuali sulla struttura portante in cemento armato per adeguamento antisismico edificio (costo stimato in € 190.000,00);

Anno 2027

- Riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto della scuola media s. Bertini (costo stimato in € 400.000,00);

Opere inserite nella programmazione 2025/2027 che verranno eseguite nel 2026

Intervento di relamping impianti di illuminazione pubblica di cui il Programma Regionale FESR 2021/2027 Obiettivo specifico 2.1 – (€ 215.250,00 totali)
Realizzazione del frantoio

Tra le opere che si intendono realizzare nel triennio 2026/2028 che non rientrano nella programmazione triennale dei lavori pubblici c'è:

- manutenzione straordinaria strade (asfalti per costo stimato in € 150.000,00)
- acquisto e la posa in opera/allestimento di una struttura prefabbricata presso il Mulino Val, da destinare a saltuaria attività ristorativa, nonché la predisposizione edile, idrosanitaria ed elettrica dell'area sottostante e circostante;
- interventi straordinari cimitero - ristrutturazione ossario comune;
- demolizione del “fabbricato alpini” alle Case del Popolo;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

INTERVENTI STRAORDINARI OPERE VARIE ALLUVIONE NOVEMBRE 1994 - CARICO STATO
CONSOLIDAMENTO FRANA LOCALITA' MOIE
RIPRISTINO BOTTINO PRESA SORGENTE FONTANILE E RIPROFILATURA TRATTO RIO CROSI
REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI FINANZIATA CON TRASFERIMENTO DALLA REGIONE DEI FONDI SVILUPPO E COESIONE (FSC)
EX AREA OBERT. MESSA IN SICUREZZA PARCHEGGIO COMUNALE INTERRATO TRAMITE SOPRAELEVAZIONE CON STRUTTURA MULTIUSO

PNRR

Di seguito, si riportano gli interventi finanziati con i fondi del PNRR:

- progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di adozione del presente DUP:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine previsto	importo	fase di attuazione
I71F24000300006	M 2.2.3 - SUAP	M1	M1.C1	M1.C1 2.2	1/12/2025	7.412,38	In verifica
I71F25000290006	M 2.2.3 - SUAP - Enti Terzi	M1	M1.C1	M1.C1 - 2.2.3	31/01/2026	1.622,74	Esecuzione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- progetti finanziati dal PNRR completati alla data di adozione del presente DUP:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine	importo	fase di attuazione
I71F22001740006	MISURA 1.4.3 PAGOPA	M1.	M1.C1.	M1.C2. I 1.4	29/05/2023	21.245,00	Liquidato
I51F22009800006	MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.3	21/12/2023	10.172,00	Liquidato
I71F23000300006	MISURA 1.4.3 APP IO	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	11/04/2024	6.318,00	Liquidato
I71F22001760006	MISURA 1.4.4 - SPID CIE	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	02/08/2024	14.000,00	Liquidato
I71F22001840006	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	21/10/2024	79.922,00	Liquidato
I71C22000510006	INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.2	01/07/2025	77.897,00	Terminato in attesa di verifica
I71F22003100006	MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	01/04/2025	23.147,00	Completato In attesa di liquidazione
I51F24002740006	Supporto ANSC	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	25/08/2025	6.173,20	Completato In attesa di liquidazione

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio -

W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Di seguito i principali obiettivi per ciascuna missione attiva:

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- ✓ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- ✓ l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- ✓ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- ✓ lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi

FINANZA LOCALE

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria. La riforma del federalismo fiscale mira a dare maggiore autonomia finanziaria ai comuni, permettendo loro di gestire in modo più efficace le proprie risorse e di rispondere alle esigenze specifiche del territorio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi pubblici offerti cercando di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento e potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio svolto

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

Autovetture di servizio

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

L'investimento sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. E' quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità.

Nel settore Istruzione vengono rafforzati gli obiettivi precedenti, con l'intenzione di dare un ulteriore impulso alla sinergia tra Comune e istituzione scolastica.

L'istruzione pubblica sarà ancora oggetto di particolare attenzione, nella convinta consapevolezza dell'importanza fondamentale della stessa per la crescita qualitativa della nostra comunità. Le scelte di bilancio sono finalizzate a mantenere un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa.

Si punterà pertanto a soddisfare le esigenze di alunni, genitori e dell'Istituto Comprensivo in linea più generale, nella gestione e fruizione dei servizi scolastici, garantendo nel contempo la massima attenzione alla realizzazione delle opere necessarie alla conservazione ed al miglioramento della struttura dedicata.

In stretta collaborazione con la Direzione dell'Istituto Comprensivo verrà dato sostegno ad un ampio ventaglio di servizi al fine di qualificare ulteriormente l'offerta delle nostre Scuole, così da renderle sempre più vicine alle esigenze di studenti e famiglie.

Sarà curato con molta attenzione l'andamento qualitativo del servizio mensa con l'obiettivo di migliorare ulteriormente lo standard qualitativo del servizio offerto, e alle migliori condizioni economiche possibile per l'utenza.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità.

Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali.

In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali.

Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Il Comune di Forno Canavese fa parte del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA) al quale viene trasferita annualmente una quota pro capite per abitante a titolo di copertura spese di gestione.

Tramite il CCA, la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata affidata alla ditta TEKNOSERVICE srl con sede legale in Piossasco.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata alla Società SMAT con sede legale in Torino.

Saranno seguiti con attenzione gli sviluppi legati al nuovo assetto del Servizio Idrico Integrato su scala provinciale, finalizzato ad un più razionale utilizzo delle risorse idriche e alla realizzazione degli opportuni investimenti nel settore.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità

Programmi della Missione :

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

INVESTIMENTI PREVISTI

Manutenzione ordinaria delle strade comunali

Sgombero neve dalle Strade Comunali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Il Servizio viene svolto con l'Unione Montana Alto Canavese.

Programmi della Missione :

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI : Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Comune di Forno Canavese fa parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S. 38) con sede a Cuorgne' che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per gli anziani.

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Il Comune fa parte del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S. 38) di Cuornè.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria

Programmi della Missione :

14.01 – Industria , PMI e Artigianato

14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Comune di Forno Canavese è capoconvenzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) gestito in convenzione con i Comuni di Levone, Rivara e Pratiglione.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra, sono state individuate delle aree di proprietà Comunale suscettibili di valorizzazione mediante dismissione ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 Agosto 2008 n° 133 ed s.m.i. in quanto non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, e che sono pertanto state inserite nel Piano delle alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2026/2028

Piano delle alienazioni anno 2026

Cod. n.	Identificazione	Ubicazione	Identificativi catastali	Destinazione	Superficie	Valore
001/1	Terreno	Fraz. Crosti	F. 40 n. 419	Terreno	11 mq	Euro 1.700,00
001/2	Terreno	Fraz. Crosti	F. 40 n. 420	Terreno	24 mq	
002	Reliquato stradale	Fraz. Crosti	F. 40 (parte di strada comunale) Foglio 40 part. 67 (parte)	Terreno	270 mq	Euro 3.345,00

Piano delle alienazioni anno 2027

Non si prevedono alienazioni e/o valorizzazioni

Piano delle alienazioni anno 2028

Non si prevedono alienazioni e/o valorizzazioni

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 04.12.2023 l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007 per il triennio 2024/2026.

In questa sede si rende opportuno e necessario, oltre che obbligatorio, procedere all'adozione di idonee linee di indirizzo per il triennio 2026/2028 da parte dell'Amministrazione Comunale onde conseguire l'obiettivo della razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture ed ottemperare, quindi, alle prescrizioni normative sopra enunciate.

L'Amministrazione Comunale, al fine di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2024/2026 secondo le previsioni normative sopra richiamate, ritiene necessario individuare le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali;
- b) Per l'utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica della sussistenza delle condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione posta o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel capoluogo di Provincia
- c) Per la telefonia mobile (n. 20 sim attualmente in uso e da contratto WIND) si precisa che n. 11 sono state assegnate esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità, ed ulteriori n. 3 SIM rimangono a disposizione per eventuali esigenze future; n. 6 SIM sono utilizzate nel modo seguente:
 - 2 rilevatori presenze
 - 1 antifurto palazzetto (con sim)
 - 1 antifurto magazzino cantonieri (con sim)
 - 1 antifurto municipio (con sim)
 - 1 rilevatore antincendio ex Area Obert (con sim)
- d) Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.210.000,00	485.000,00	0,00	2.695.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	380.000,00	16.000,00	0,00	396.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.540.000,00	501.000,00	0,00	4.041.000,00

Il referente del programma

ROCCHIETTI MATTEO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

ROCCHIETTI MATTEO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ROCCHIETTI MATTEO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
											Importo		Tipologia (Tabella D.4)											
L8550119001220260001		I77H24001340004	2026	ROCCHIETTI MATTEO	No	No	001	001	107				REALIZZAZIONE DI MANIFATTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI CEDIMENTO STRADALE LOCALIZZATO CEDIMENTO DI PORZIONE DI CARREGGIATA DELLA STRADA COMUNALE PER FRAZIONE CHAGNOTTI DENOMINATA MAIOLE	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L8550119001220260002		I78H25000750005	2026	ROCCHIETTI MATTEO	No	No	001	001	107		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA E STABILIZZAZIONE DI VERSANTE MEDIANTE OPERE DI SOSTEGNO A SEGUITO DI FRANA DELLA SCARPATA LUNGO LA STRADA COMUNALE PER FRAZ. MILANO	2	200.000,00	16.000,00	0,00	0,00	216.000,00	0,00		0,00		
L8550119001220220003		I71B22000540001	2026	VIAN EZIO	No	No	001	001	107		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MEDIA "SANDRO PERTINI" IN FORNO CANAVESE VIA ALDO MORO N.9° INTERVENTI PUNTUALI SULLA STRUTTURA PORTANTE IN CEMENTO ARMATO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICIO	1	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00		0,00		
L8550119001220220002	002	I7119000050005	2026	VIAN EZIO	Si	Si	001	001	107		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	EX AREA OBERT, MESSA IN SICUREZZA PARCHEGGIO COMUNALE INTERRATO TRAMITE SOPRAELEVAZIONE CON STRUTTURA MULTITUSO	2	2.750.000,00	0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	0,00		0,00		
L8550119001220220001	001	I77D18000400006	2027	VIAN EZIO	Si	No	001	001	107		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL SISTEMA EDIFICIO-IMPIANTO DELLA SCUOLA MEDIA S. PERTINI	2	0,00	485.000,00	0,00	0,00	485.000,00	0,00		0,00		
															3.540.000,00	501.000,00	0,00	0,00	4.041.000,00	0,00			0,00	

- Note:**
- (1) Codice intervento = "L" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
 - (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 - (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera inopinata l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, rigualficazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

ROCCHIETTI MATTEO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L85501190012202600001	I77H24001340004	REALIZZAZIONE DI MANUFATTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI CEDIMENTO STRADALE LOCALIZZATO - CEDIMENTO DI PORZIONE DI CARREGGIATA DELLA STRADA COMUNALE PER FRAZIONE CHIAGNOTTI DENOMINATA MAIOLE	ROCCHIETTI MATTEO	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si					
L85501190012202600002	I78H25000750005	MESSA IN SICUREZZA E STABILIZZAZIONE DI VERSANTE MEDIANTE OPERE DI SOSTEGNO A SEGUITO DI FRANA DELLA SCARPATA LUNGO LA STRADA COMUNALE PER FRAZ. MILANI	ROCCHIETTI MATTEO	200.000,00	216.000,00	CPA	2	Si	Si					
L85501190012202200003	I71B22000540001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MEDIA "SANDRO PERTINI" IN FORNO CANAVESE VIA ALDO MORO N°3 INTERVENTI PUNTUALI SULLA STRUTTURA PORTANTE IN CEMENTO ARMATO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICIO	VIAN EZIO	190.000,00	190.000,00	ADN	1	Si	No	2				
L85501190012202200002	I71I19000050005	EX AREA OBERT. MESSA IN SICUREZZA PARCHEGGIO COMUNALE INTERRUPTO TRAMITE SOPRALEVAZIONE CON STRUTTURA MULTIUSO	VIAN EZIO	2.750.000,00	2.750.000,00	MIS	2	Si	Si	4	0000401092	ASSOCIAZIONE CONSORTILE TRA I COMUNI DI LOMBARDORE FELETTO FOGGLIZZO LUSIGLIE SCARMAGNO		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

ROCCHIETTI MATTEO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Forno Canavese - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ROCCHIETTI MATTEO

Note

(1) breve descrizione dei motivi